

Isola e Valle San Martino

«Il Servizio civile è un impegno per costruire pace»

Sotto il Monte. Cinquecento giovani da tutta Italia si sono incontrati nei luoghi di San Giovanni XXIII. Il vescovo: siate pietre vive contro la violenza

SOTTO IL MONTE

MONICA GHERARDI

Respirare lo spirito di Sotto il Monte per i circa cinquecento giovani del Servizio civile arrivati da tutta Italia è stato un modo per conoscere San Giovanni XXIII e per comprendere come la sua figura sia stata determinante per la pace. Sono giunti ieri per il loro incontro annuale nella festa di San Massimiliano di Tebessa e, accanto alla riflessione sui temi contenuti nel messaggio di Papa Francesco per la Giornata mondiale della Pace e insieme alle testimonianze di alcuni giovani, sono stati i luoghi e la storia del Santo bergamasco a coinvolgerli in modo speciale.

«Questo paese con Papa Giovanni è diventato icona di pace. - ha detto il vescovo Francesco Beschi nell'omelia della celebrazione eucaristica a conclusione della giornata - È un Pontefice conosciuto e amato in tutto il mondo e tutta

■ Al convegno le testimonianze via Skype dei ragazzi che operano in realtà «di frontiera»

la sua vita ci parla del suo impegno per la pace». Ai giovani che lo ascoltavano il vescovo ha ricordato come «il Servizio civile è servizio per la pace». «Spesso oggi si sottovaluta il valore della pace - ha continuato - qualcuno non crede più in essa e sta preparando la guerra. Il problema è come noi ci poniamo all'interno di questa questione. Siamo disposti per la pace a giocare qualcosa di noi stessi? Non voglio alimentare paure, ma alcune forme virulente di nazionalismo identitario sono state nella storia le premesse per delusioni e guerre».

«Un segno per tutti»

Monsignor Beschi ha ricordato la storia in Italia del Servizio civile. «Ho visto l'intensità e la passione in chi faceva l'obiezione di coscienza, ho assistito all'apertura del Servizio internazionale e dell'accesso al Servizio per le donne. L'orizzonte di pace che ancora oggi vi unisce vi trasformi in un segno che interpella tutti. Lo spirito del servizio non è solo una risposta ai bisogni, ma è un servizio che diventa prassi di pace per una cultura di pace». Al termine il direttore di Caritas Italiana don Francesco Soddu ha espresso il suo ringraziamento per l'accoglienza rice-

vuta a Sotto il Monte e ha invitato i giovani ad «essere costruttori di pace nella consapevolezza di essere pietre vive».

Testimonianze e riflessioni

Nella mattinata si sono svolti i lavori del convegno, aperti dal saluto in video del presidente di Caritas Italiana cardinale Francesco Montenegro. Ai partecipanti anche il saluto rivolto dai giovani bergamaschi in Servizio civile. Le testimonianze di frontiera giunte via Skype da giovani in Servizio civile all'estero hanno coinvolto in modo particolare i presenti nella tensostruttura di Brusico. Dalla Grecia la voce di due ragazze in servizio con la Caritas di Atene impegnate soprattutto nell'accoglienza dei profughi siriani. Da Quito in Ecuador la voce di un altro giovane italiano accanto ai profughi colombiani e venezuelani. Un ragazzo del Togo, che in Italia studia ed è impegnato nel Servizio civile, ha spiegato la sua esperienza con la Caritas di Pisa e dall'Emilia Romagna la testimonianza di una ragazza che svolge il Servizio civile con le Misericordie all'interno di un Centro di accoglienza.

Sui contenuti del messaggio di Papa Francesco si sono quindi soffermati i tre relatori



La Messa ieri pomeriggio nel santuario di Sotto il Monte COLLEONI



Il vescovo Francesco Beschi durante l'omelia



I partecipanti hanno visitato i luoghi di Papa Giovanni

della mattinata, Giovanni Ramonda dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, Alganesh Fessaha dell'Ong Gandhi e don Virginio Colmegna della Casa della Carità di Milano. Nel pomeriggio i giovani hanno visitato i luoghi giovaneei. «La testimonianza di Papa Giovanni - ha detto loro monsignor Beschi - possa alimentare le motivazioni del vostro servizio. Ricordatevi di Papa Giovanni, rivolgetevi a lui nella preghiera e da lui raccogliete un soffio di pace per la vostra vita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PONTE SAN PIETRO Cena della legalità Iscrizioni aperte

Sisvolgerà sabato 24, alle 20, all'oratorio Giovanni XXIII di Ponte San Pietro, la «Cena della legalità», organizzata dal Gruppo acquisto solidale di Ponte (Gasp) in collaborazione con le associazioni «Libera contro le mafie», e Biplano. Il costo della cena è di 15 euro per gli adulti e 8 per minori fino a 12 anni. Il menù sarà realizzato interamente con prodotti di Libera terra e quelli del mercato Briologico del Gasp. Durante la serata ci saranno testimonianze di ragazzi che hanno partecipato al primo campo estivo di Libera nella bergamasca. Per informazioni e iscrizioni (entro il 20 marzo) telefonare ai numeri: 334 8166835 (Elisa), 340 8976138 (Marzia) o scrivere a bergamo@libera.it.

PONTE SAN PIETRO Incontro con l'autrice

Per la rassegna di poesia «Quattro chiacchiere con l'autore», organizzata dall'associazione artistico culturale «Un fiume d'arte» col patrocinio del Comune di Ponte San Pietro, sabato 17 marzo (alle 17) nella sala della pinacoteca Vanni Rossi della biblioteca (ingresso via Piazzini), incontro con Alessandra Corbetta, autrice della raccolta di poesie «Essere gli altri» e curatrice, per il blog Menti sommerse, della rubrica poetico-letteraria «I fiordalisi». Accompagnamento al violino di Stefano Limonta. Modera Carlo Arigoni.

SOTTO IL MONTE Si corre nel ricordo di Gian Maria

Domenica 18 marzo si terrà a Sotto il Monte la seconda edizione della corsa podistica «Di corsa con Gian Maria». La manifestazione è organizzata dalla Fondazione Gian Maria Mazzola onlus dell'Isola con Hidrogest, Unica Point, PromoIsola e con il patrocinio del Comune di Sotto il Monte Giovanni XXIII. La corsa è di 5-7-13-19 km a carattere internazionale a passo libero aperta a tutti. Il ritrovo è alle 7, partenza dalle 7,30 alle 9,30; 3 ristoranti sul percorso più ristoro finale. Per informazioni: Marco 328-0782819, Mario 340-2460452, fondazione-gianmaria@gmail.com.

PALAZZAGO Tour a Bologna tra sapori e arte

L'associazione culturale «Salvatore Quasimodo» organizza per domenica 25 marzo un tour a Bologna: partenza alle 7 del centro civico di Barzana e alle 7,15 da Bergamo. Alle 11 visita guidata a Fico (il più grande parco agroalimentare del mondo), alle 15 visita guidata alla mostra Revolutija. Costo 60 euro a persona. Iscrizione: info@associazionequasimodo.it oppure al numero 337 446474.

Sindaci in udienza a Roma L'invito di Papa Francesco

Dal Vaticano

Lettera al sindaco di Sotto il Monte, tra i firmatari del Patto per la povertà. Delegazione andrà in S. Pietro

Un invito rivolto a una delegazione di sindaci orobici a prender parte a una delle Udienze generali di Papa Francesco. È quanto contenuto all'interno della lettera spedita dal Vaticano e ricevuta, lo scorso 1° marzo, dagli uffici comunali di Sotto il Monte. Il paese che diede i natali a Papa Giovanni XXIII, infatti, fa parte di quei Comuni, oggi circa una sessantina, che lo scorso 19 novembre in occasione della prima Giornata mondiale dei poveri hanno sottoscritto il «Patto contro la povertà»: un elenco di 13 azioni concrete già sperimentate dalle diverse am-

ministrazioni riguardanti il lavoro, l'alimentazione, la collaborazione, la fiscalità sostenibile e la cultura volte al contrasto della povertà. L'iniziativa era stata presentata proprio a Sotto il Monte dove, allora, 43 amministratori aderirono al protocollo. «Quando la lettera ci è stata recapitata - ha spiegato il sindaco di Sotto il Monte Maria Grazia Dadda - c'era una grandissima emozione negli uffici comunali, tanto che nessuno dei dipendenti ha osato aprire la busta prima del mio arrivo».

È stata proprio Dadda, in rappresentanza dei sindaci firmatari del «Patto», a informare dell'iniziativa, sempre attraverso una lettera, il Santo Padre. «Ho deciso di informare il Papa - prosegue Dadda - che anche noi, sindaci della provincia di Bergamo, abbiamo fatto nostro il suo

messaggio di tendere la mano ai poveri, di incontrarli, e di spezzare il cerchio della solitudine. Da qui è nato questo protocollo che desidero consegnare al Santo Padre in modo da ricevere la sua benedizione. Sono molto contenta della risposta, giunta in tempi brevissimi. La cosa ci ha molto rafforzato». Nella lettera, che porta il logo della Prefettura della Casa Pontificia e la firma del prefetto, l'arcivescovo Georg Gänswein, la disponibilità ad accogliere una delegazione di sindaci che hanno aderito al protocollo per rendere omaggio a Francesco, nel corso delle Udienze del mercoledì. «Siamo in attesa - chiude Dadda - di definire a quale udienza prendere parte. Verosimilmente pensiamo di recarci in Vaticano tra aprile e maggio».

Niall Ferri



Papa Francesco riceverà i sindaci bergamaschi del Patto per la povertà